

Fonti per lo studio degli esposti nell'Archivio Storico del Municipio di Venezia (secc. XVIII-XIX)

CATERINA DONAGGIO
Università degli Studi di Padova

Nell'Archivio Storico del Municipio di Venezia sono conservati alcuni materiali utili per lo studio dei bambini abbandonati fra i secoli XVIII e XIX nell'Istituto della Pietà¹, oggi un'Istituzione di Pubblica Assistenza e Beneficenza². Oggetto di questa breve nota è portarli alla conoscenza degli studiosi potenzialmente interessati ad approfondirne lo studio.

In epoca moderna l'Ospedale della Pietà faceva parte dei quattro grandi ospedali cittadini, cardini del sistema assistenziale veneziano, insieme a quello degli Incurabili, sorto nel 1522, per i sifilitici e i contagiati da malattie infettive, dei Derelitti, sorto nel 1528, per i poveri, dei Mendicanti, sorto nel 1594 e divenuto nel 1819 sede dell'Ospedale Civile (Aikema, Meijers 1989, 197-198; 131; 149-151; 249).

L'Istituto della Pietà era destinato al ricovero, alla cura e al nutrimento dei bambini non procreati da legittimo matrimonio della città e della Provincia di Venezia (Asv-2) ed era situato nel sestiere di Castello, nella Parrocchia di San Giovanni in Bragora³. Per un solo ventennio fu attiva anche la Casa di Sant'Alvise a San Marziale, istituita nel 1813, dov'erano ospitate le giovani esposte di ritorno dalla campagna, fino ai trent'anni (ASMPV-6). In entrambi gli ospizi venivano inviati anche i trovatelli provenienti dalle due case filiali di Chioggia e di Portogruaro⁴.

Nell'Archivio Storico del Municipio, in *Servizi Demografici, Anagrafe, Epoca napoleonica (1811), Ruolo della popolazione*, esiste un registro a rubrica, denominato Pietà, nel quale sono raccolti più di ottocento nominativi di esposti - maschi e femmine - nati tra il 1725 e il 1814 (AMV-1). Nella carta di sinistra (fig. 1), sotto la dicitura «Dipartimento Adriatico», la tabella è divisa in sette colonne nelle quali sono annotati: il cognome (per tutti «Pietà») e il nome (con l'iniziale del cognome); il soprannome (ossia il numero progressivo d'entrata nel brefotrofo); la filiazione (ossia «Pio Luoco della Pietà»); l'età («per approssimazione»)⁵; l'età (giorno, mese, anno)⁶; la professione (ad esempio: «organista», «nutrice», «cuoca», «soprastante alle figlie piccole», «spazza scale», «lavandaia», «cantora», «filatrice»); il sestiere e il numero civico («Castello 3902»). In caso di morte è disegnata una croce greca. Ad esempio: Pietà Nicolò E. 939 3 febbraio 1802, fila C. 3902 (ASMPV-3); Pietà Francesca A. 2274 30 settembre 1773 infermiera C. 3902 (ASMPV-1); Pietà Foscarina B. 2782 7 dicembre 1788 suonatrice di violino C. 3902 (ASMPV-2); Pietà Gualdo A. 2567 Pio Luoco della Pietà 2 maggio 1774 «serve alla cucina dei ballottini⁷» C. 3902 (ASMPV-1). Nella carta di destra, sotto la dicitura «Dipartimento Adriatico», sono annotate le «Traslocazioni degli anni successivi». Nonostante la tabella sia divisa in sedici colonne, le annotazioni sono segnate in senso orizzonta-

Fig. 1. Pietà (particolare)

DIPARTIMENTO ADRIATICO.									
COGNOME, E NOME	Soprannome	FIGLIAZIONE		ETA' per approssimazione	ETA'			PROFESSIONE	SESTIERE Numero civico
		PADRE	MADRE		giorno	Mese	Anno		
Pieta'	Benedetta T. 5216'	Paoluco della Pietà'			10.	Mag ^o	1754	Spuria Calle	3902
	Bened ^{ta} T. 6232				23.	Luglio	1756	Castra Curia	in
	Bened ^{ta} U. 2114				29.	Giugno	1758	Maestri ai Balli	in
	Bened ^{ta} U. 2725				26.	Maz ^o	1764	Giudicati	in

Fonte: AMV-1.

Fig. 2. Esposti

Cognome e NOME	Soprannome	Paternità Maternità	SESSO maschile femminile	RELAZIONE di parentela di cognome col CAPO della famiglia	STATO CIVILE			LEGGIO della nascita	DATA di nascita			LEGGIO di legale dimora o di abitazione	LEGGIO di residenza al momento della iscrizione	CONTINGENZE Scelta, Professione, Arte, Mestiere, altra occupazione	Età anni giorni	OSSERVAZIONI		
					Celle	Compagnia	Valore		Giorno	Mese	Anno							
Buschic Angela		Spuria	F					Venezia	1771	Gen	2						Spuria a Venezia il 1771 1771 1771 1771	
Giulati Caterina			F					Venezia	1771	Gen	11							
Menzati Luigi			M					Venezia	1771	Gen	21							Spuria a Venezia il 1771 1771 1771 1771
Miran Amalia			F					Venezia	1771	Gen	5							Spuria a Venezia il 1771 1771 1771 1771
Galeffi Amaria			F					Venezia	1771	Gen	13							Spuria a Venezia il 1771 1771 1771 1771
Nicoli Amalia			F					Venezia	1771	Gen	27							Spuria a Venezia il 1771 1771 1771 1771
Draci Chiara			F					Venezia	1771	Gen	23							Spuria a Venezia il 1771 1771 1771 1771
Cervieri Anna			F					Venezia	1771	Gen	6							Spuria a Venezia il 1771 1771 1771 1771
Alvise Cristina			F					Venezia	1771	Gen	2							Spuria a Venezia il 1771 1771 1771 1771
Tornelli Luigi			M					Venezia	1771	Gen	10							Spuria a Venezia il 1771 1771 1771 1771
Spagnoli Luca			M					Venezia	1771	Gen	11							Spuria a Venezia il 1771 1771 1771 1771
Vasili Caterina			F					Venezia	1771	Gen	11							Spuria a Venezia il 1771 1771 1771 1771
Foglier Amaria			F					Venezia	1771	Gen	2							Spuria a Venezia il 1771 1771 1771 1771

Fonte: AMV-4.

le, ad esempio: «Entrata li...»; «Partita li...»; «Sortita per la campagna li...»; «Accolto nell'ospedale li...»; «Vedi Tabella Ufficio Civile...»; «Ritornata dalla campagna...»; «Licenziata li...»; «Morto li...». I fogli del registro sono numerati a matita.

In *Servizi Demografici, Anagrafe, Ruolo della popolazione* sono conservate due buste denominate Esposti nelle quali sono raccolte le schede di abitazione. La prima busta raccoglie i fascicoli dal 1848 al 1871 (AMV-3), la seconda busta dal 1872

Fig. 3. *Figli a pane* (particolare)

Classe de' Figli a Pane			
Nome	Cognome	Contrasegno del Torno	Nascita
<u>Marchi</u>			
Allesio	Ciarato	313. F.	27. Luglio 1808.
Eugenio	Zabot.	495. S.	11. Xmbre 1809.
Feliciano	Naldo	135. S.	31. Marzo 1809.
Gioachino	Reolon.	3242. E.	16. Febro. 1807.
Giusto	Olio	169. S.	21. Aprile 1809.
Mario	Tabach	125. H.	2. Aprile 1810.
Lodovico	Degan	223. S.	24. Maggio 1809.
Leonardo	Pagnurat.	218. S.	22. Detto

Fonte: AMV-2.

Fig. 4. *Annotazione d'ingresso* (particolare)

Seg. 10 Addi 11 Seno ore 2 e mezza dopo la mezza notte

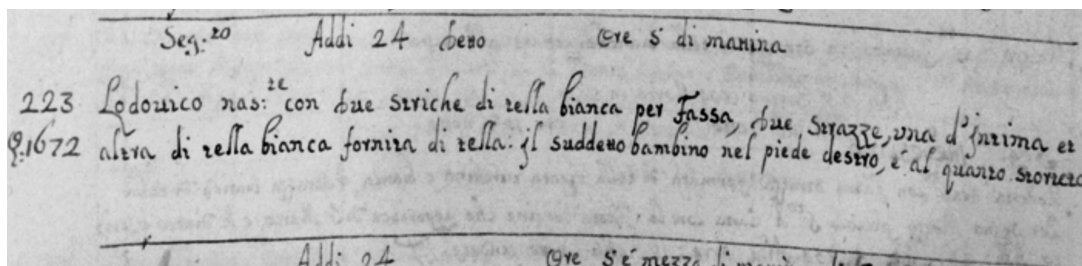
495^{re} Eugenio nas: con Fassa nuova spinata tutta bianca, due Paneselli Srazzeni bianchi, uno Sacerano di rella, et altro d'gnima, e Srazzena di camisera fornita di sessa rigara. Per Segno una picola Maria la cara che dice auiso che questo pure lo a tutto la aqua del Santo Garesimo e ha arto il nome di Sacerano Maria.

¶ Addi 16 Xmbre 1813 Morno in Casa ore 6 pomeridiana.

Fonte: ASMPV-4.

al 1882 (AMV-4) (fig. 2). C'è un fascicolo per anno. In ciascuno dei fogli raccolti nel fascicolo, suddiviso in quattordici finche, vi è segnato⁸: il numero d'ordine; il cognome e il nome dell'esposto; il soprannome; la paternità e la maternità (ignoti); il sesso (maschile o femminile); la relazione di parentela o convivenza col capo della famiglia; lo stato civile (celibe, coniugato, vedovo); il luogo di nascita (ad esempio: «Venezia»; «Chioggia»; «Portogruaro»); la data di nascita (anno, mese, giorno); il luogo di legale domicilio (ad esempio, «Venezia»); il luogo di residenza o di abitazione (ad esempio: «Spinea»; «Monselice»; «Feltre»); la condizione sociale, la professione, l'arte, il mestiere o altra occupazione (ad esempio: «villico»; «tessitrice»); se sa leggere e scrivere (si/no); le osservazioni (ad esempio: «morto a... il...»; «riconosciuto e legittimato...»). Nella prima busta sono raccolti 25 fascicoli: 24 riguardanti gli anni dal 1848 al 1871 e uno riguardante i «Movimenti» dei trovatelli nel periodo compreso da gennaio ad agosto 1871. In ogni foglio è segnato: «ISTITUTO

Fig. 5. Annotazione d'ingresso (particolare)



Fonte: ASMPV-5.

ESPOSTI IN VENEZIA. Movimento dei Trovatelli avvenuti da ... a tutto ... mese stesso». Il foglio è diviso in sei finche, vi è segnato: il cognome; il nome; il sesso; la data di nascita (anno, mese, giorno); i movimenti «in causa»⁹ (anno, mese, giorno); le osservazioni. Nel fascicolo sono raccolti 49 fogli sui movimenti. Nella seconda busta sono raccolti 7 fascicoli. Risultano mancanti i fascicoli degli anni 1874 e 1880; per gli anni 1878 e 1879 il fascicolo è unico, come pure per gli anni 1881 e 1882.

Un altro documento interessante è conservato in *Atti di Ufficio*, 1813, busta 52, fascicolo Stato Civile (AMV-2). Nel fascicolo – che ha per oggetto: «Obbligo ai Cittadini che non avessero nome di famiglia (cognome) di assumerne uno» (Guazzo 1853, 632-634) – è conservato l'«Elenco degl'Esposti esistenti nell'Ospitale Pietà a' quali furono imposti li sottodescritti Cognomi in'esecuzione al Vice Reale Decreto 11 Giugno passato», compilato dall'economista dell'Istituto degli Esposti Guglielmo Marchetti, nel quale sono annotati oltre cinquecento nominativi. Nell'elenco, datato 31 agosto 1813, è segnato: il nome; il cognome; il contrassegno del torno; la data di nascita. L'elenco è suddiviso per classe, in ognuna i nominativi sono scritti in ordine alfabetico: «Classe delle Ricoverate adulte, e vecchie»; «Classe de' Ricoverati adulti, e vecchj»; «Classe de' Figli a Pane»¹⁰ (fig. 3); «Classe degl'Esposti Lattanti»; «Esposte esistenti nell'Ospitale di Sant'Alvise».

Tutta la documentazione è in buono stato. L'Archivio Storico del Municipio di Venezia ha sede nel sestiere di Castello, in campo della Celestia 2737/A.

¹ L'Ospedale della Pietà venne fondato dal francescano Pietro d'Assisi per salvare dalla morte i neonati abbandonati dai propri genitori per le strade della città (Bembo 1859, 3).

² Si rimanda al sito dell'Istituto: www.pietavenezia.org/it.

³ Nel Settecento i bambini venivano abbandonati nel brefotrofo attraverso la *scafeta* (in veneziano 'acquaio'), sostituita nel 1807 dalla ruota e dal 1° luglio 1875 dall'ufficio di accettazione (Boerio 1856, 613; Cosmai 1999, 9. Per uno studio sui regolamenti dell'Istituto si veda ASMPV-7, ASMPV-8; ASV-1, ASV-3).

⁴ La storia istituzionale della Pietà attende an-

cora di essere scritta; gli studi condotti finora sul brefotrofo, sebbene di pregevole qualità, sono pochi e parziali.

⁵ Ma nella colonna non vi è nessuna annotazione.

⁶ In realtà, la data annotata non è quella di nascita, ma d'ingresso nell'ospizio.

⁷ Erano chiamati «ballottini» gli esposti maschi dal settimo anno al diciottesimo. I *ballottini* erano i giovinetti impiegati nelle sedute del Maggior Consiglio per assistere ai ballottaggi durante le votazioni (Tommaso Ponzetta 2008, 27).

⁸ Le annotazioni non sono le medesime, cambiano da foglio a foglio.

⁹ Cioè per entrata, sortita o morte.

¹⁰ Erano denominati «a pane» gli esposti spoppati, dal primo al settimo anno. Per «contrassegno del torno» si intende il numero di ruota, ossia il numero progressivo d'entrata nel

brefotroffio. Come esempio, si vedano le annotazioni riguardanti due bambini esposti, il secondo e il settimo nominativo della figura 3: Eugenio Zobot (fig. 4) e Lodovico Degan (fig. 5), rispettivamente in ASMPV-4 e ASMPV-5.

Riferimenti archivistici

- | | |
|----------|--|
| AMV | Venezia, Archivio Storico del Municipio |
| ASMPV | Venezia, Archivio Storico Santa Maria della Pietà |
| ASV | Venezia, Archivio di Stato |
| AMV-1: | AMV, <i>Servizi Demografici, Anagrafe, Epoca napoleonica (1811), Ruolo della popolazione</i> , reg. Pietà. |
| AMV-2: | AMV, <i>Atti di Ufficio</i> , 1813, b. 52, fasc. Stato Civile. |
| AMV-3: | AMV, <i>Servizi Demografici, Anagrafe, Ruolo della popolazione, Esposti</i> , b. 1. |
| AMV-4: | AMV, <i>Servizi Demografici, Anagrafe, Ruolo della popolazione, Esposti</i> , b. 2, anno 1877. |
| ASMPV-1: | ASMPV, <i>Libri scafetta</i> , reg. 9. |
| ASMPV-2: | ASMPV, <i>Libri scafetta</i> , reg. 10. |
| ASMPV-3: | ASMPV, <i>Libri scafetta</i> , reg. 13. |
| ASMPV-4: | ASMPV, <i>Libri scafetta</i> , reg. 1, n. 495. |
| ASMPV-5: | ASMPV, <i>Libri ruota</i> , reg. 1, n. 223. |
| ASMPV-6: | ASMPV, <i>Statuti e regolamenti</i> , b. 1, fasc. 6, <i>Regolamento disciplinare della Pia Casa di Sant'Alvise dove sono raccolte le giovani esposte 1813</i> , Stamperia Pinelli, Venezia, artt. 1 e 20. |
| ASMPV-7: | ASMPV, <i>Statuti e regolamenti</i> , b. 1, fasc. 5, <i>Regolamento disciplinare per il riparto Esposti ballottini ricoverati nell'Ospitale Santa Maria della Pietà 1818</i> , Andreola, Venezia. |
| ASMPV-8: | ASMPV, <i>Statuti e regolamenti</i> , b. 2, fasc. 6, <i>Statuto organico dell'Istituto degli esposti in Venezia 1888</i> , Tip. Antonelli, Venezia. |
| ASV-1: | ASV, fondo <i>Ospedali e Luoghi Pii Diversi</i> , b. 924, fasc. 11, <i>Piano di generale regolazione del Pio Ospitale della Pietà esteso dalla Deputazione Extraordinaria prescelta alla regolazione del Pio Ospitale medesimo in esecuzione al Sovrano Decreto dell'Eccellentissimo: Senato 1789. 30 Maggio ed accompagnato alla Pubblica approvazione nella Scrittura primo: Settembre. 1790; Capitoli et ordini per il buon governo del Pio Hospitale della Pietà 1721</i> , Venezia. |
| ASV-2: | ASV, <i>Biblioteca legislativa</i> , b. 305, fasc. 6, <i>Regolamento disciplinare-economico per l'Istituto degli Esposti di Venezia 1836</i> , Andreola, Venezia, art. 1 (si veda inoltre: Cap. XIII, «Causa in forza delle quali gli esposti cessano di più appartenere allo stabilimento», artt. 256-266). |
| ASV-3: | ASV, <i>Biblioteca legislativa</i> , b. 305, fasc. 10, <i>Norme e discipline per l'andamento dell'esterno baliatico dell'Istituto degli esposti di Venezia 1856</i> . |

Riferimenti bibliografici

- B. Aikema, D. Meijers (a cura di) 1989, *Nel Regno dei poveri. Arte e storia dei grandi ospedali veneziani in età moderna. 1474-1797*, Arsenale, Venezia.
- P.L. Bembo 1859, *Delle istituzioni di beneficenza nella città e Provincia di Venezia. Studi storico-economici-statistici*, Naratovich, Venezia.
- G. Boerio 1856, *Dizionario del dialetto veneziano*, Cecchini, Venezia (rist. anast. 2006, Giunti, Firenze).
- F. Cosmai 1999, *L'infanzia abbandonata a Santa Maria della Pietà nell'Ottocento. Strategie assistenziali e condizioni di vita*, in N. Filip-

pini, T. Plebani (a cura di), *La scoperta dell'infanzia. Cura, educazione e rappresentazione. Venezia 1750-1930*, Marsilio, Venezia, 3-21.

- V. Guazzo 1853, *Enciclopedia degli affari ossia Guida universale per la cognizione e conformazione di qualunque atto, e per lo sviluppo di qualsiasi affare tanto tra privati, come avanti qualunque autorità od ufficio*, Crescini, Padova, vol. III, sub voce *Cognome*, 632-634.
- A. Tommaseo Ponzetta 2008, *Breve storia dell'Istituzione*, in *La Pietà a Venezia. Arte, musica e cura dell'infanzia fra tradizione e innovazione*, Istituto Provinciale per l'Infanzia Santa Maria della Pietà, Venezia, 23-49.

Orientamento bibliografico sull'esposizione a Venezia e in Italia fra età moderna e contemporanea

- G. Alfani 2007, *La selezione dei nomi e dei padrini degli esposti in Italia settentrionale nei secoli XV-XVII: "pari opportunità" o discriminazione?*, «Annali di Storia moderna e contemporanea», XIII, 193-222.
- D. Bartolini 2001, *Bambini abbandonati a Venezia tra Ottocento e Novecento*, «Popolazione e storia», 2, 45-72.
- I *Bastardini: patrimonio e memoria di un ospedale bolognese* 1990, catalogo della mostra tenuta a Bologna nel 1990, A.G.E., Bologna.
- C. Bellocchio Brambilla 2010, *Nascere senza venire alla luce. Storia dell'Istituto per l'infanzia abbandonata della Provincia di Torino (1867-1981)*, Angeli, Milano.
- B. Bertoli 1977, *Assistenza pubblica e riformismo austriaco a Venezia durante la Restaurazione: "i Luoghi Pii"*, «Ricerche di Storia sociale e religiosa», 12, 25-69.
- M. Canella, L. Dodi, F. Reggiani (a cura di) 2008, *Si consegna questo figlio. L'assistenza all'infanzia e alla maternità dalla Ca' Granda alla Provincia di Milano (1456-1920)*, Skira-Università degli Studi, Milano.
- Capitoli et ordini per il buon governo del Pio Ospedale della Pietà 1721*, Venezia.
- G. Cecchetto 1983, *L'Archivio di Santa Maria della Pietà a Venezia. Risultanze della prima fase dell'ordinamento*, in A. Lazzarini (a cura di), *Economia e società nella storia dell'Italia contemporanea. Fonti e metodi di ricerca*, Edizioni di storia e letteratura, Roma, 127-141.

M.T. Cincioni, F. Fedeli Bernardini (a cura di) 2008, *I brefotrofi di Roma. Entrare dentro uscire fuori Roma*, De Luca Editori d'Arte, Roma.

- Comune di Venezia 1879, *Documenti per la storia della beneficenza in Venezia*, Stab. Tip. G. Antonelli, Venezia.
- F. Doriguzzi 1983, *I messaggi dell'abbandono: bambini esposti a Torino nel '700*, «Quaderni storici», n. 53, XVIII, 2, 445-468.
- Enfance abandonnée et société en Europe (XIV-XX siècle)* 1991, actes du colloque international organisé par la Società italiana di demografia storica, Rome, 30 et 31 janvier 1987, École française de Rome, Rome.
- M. Ferro 1845, *Dizionario del diritto comune e veneto*, A. Santini e figlio, Venezia, vol. I, sub voce *Bastardo*, 245-248.
- L. Fersuoch 1994, *Tipologia delle fonti sul baliatico dell'Istituto Santa Maria della Pietà di Venezia dal secolo XVII alla caduta della Repubblica*, in G. Da Molin (a cura di), *Trovatelli e balie in Italia, secc. XVI-XIX*, atti del Convegno Infanzia abbandonata e baliatico in Italia, secc. XV-XIX, Bari, 20-21 maggio 1993, Cacucci, Bari, 491-526.
- S. Filipponi, E. Mazzocchi, L. Sandri (a cura di) 2011, *Figli d'Italia: gli innocenti e la nascita di un progetto nazionale per l'infanzia (1861-1911)*, Alinari 24 Ore, Firenze.
- M. Gorni, L. Pellegrini 1974, *Un problema di storia sociale. L'infanzia abbandonata in Italia nel secolo 19°*, La Nuova Italia, Firenze.
- C. Grandi 2002, *Assistenza e beneficenza, in Storia di Venezia*, M. Isnenghi, S. Woolf (a cura di), *L'Ottocento e il Novecento*, Istituto della Enciclopedia italiana, Roma, 865-902.

- C. Grandi 1997, *Figli di nessuno-Figli della Pietà-Figli d'anima. Aspetti peculiari del garzonato degli esposti maschi a Venezia (secc. XVI-XVIII)*, in G. Da Molin (a cura di), *Senza famiglia. Modelli demografici e sociali dell'infanzia abbandonata e dell'assistenza in Italia (secc. XV-XX)*, Cacucci, Bari, 253-296.
- C. Grandi 1994, *Il baliatico esterno nel «Piano di generale regolazione del Pio Ospitale della Pietà» di Venezia del 1791*, in G. Da Molin (a cura di), *Trovatelli e balie in Italia, secc. XVI-XIX*, atti del Convegno Infanzia abbandonata e baliatico in Italia, secc. XV-XIX, Bari, 20-21 maggio 1993, Cacucci, Bari, 215-251.
- V. Hunecke 1989, *I trovatelli di Milano. Bambini esposti e famiglie espositrici dal XVII al XIX secolo*, Il Mulino, Bologna.
- F. Lomastro, F. Reggiani (a cura di) 2013, *Per la storia dell'infanzia abbandonata in Europa. Tra Est e Ovest: ricerche e confronti*, atti di convegno tenuto a Noventa Vicentina, 4-5 giugno 2010, Viella, Roma.
- Nascere a Venezia: dalla Serenissima alla prima guerra mondiale* 1985, Gruppo Editoriale Forma, Torino.
- C. Povolo 1982, *L'infanzia abbandonata nel Veneto nei primi secoli dell'età moderna. Primi risultati e riflessioni intorno ad un tema di storia sociale*, in *La demografia storica delle città italiane*, relazioni e comunicazioni presentate al Convegno tenuto ad Assisi nei giorni 27-29 ottobre 1980, Clueb, Bologna, 647-662.
- B. Pullan 1982, *La politica sociale della Repubblica di Venezia (1500-1620)*, vol. I, *Le scuole grandi, l'assistenza e le leggi sui poveri*, Il Veltro, Roma.
- F. Reggiani 2014, *Sotto le ali della colomba. Famiglie assistenziali e relazioni di genere a Milano dall'età moderna alla Restaurazione*, Viella, Roma.
- L. Sandri (a cura di) 2005, *Gli Innocenti e Firenze nei secoli. Un ospedale, un archivio, una città*, S.P.E.S., Firenze.
- N. Terpstra 2014, *L'infanzia abbandonata nell'Italia del Rinascimento. Strategie di assistenza a confronto: Bologna e Firenze*, Clueb, Bologna.